



EURO 1,08

con il gioco per la mente euro 5,99
con la Enciclopedia dei Gusti euro 3,90
con il Weekend di Viaggio euro 1,50
con la Monografia del benessere euro 7,90
con i Ricordi per ragazzi euro 5,90

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Marconi, 68 - 43100
Parma - Tel. 0521/22511 - Fax 0521/225222 - e-mail gazzettadi@parma.it
Redazione Pidenza: Via Benini, 126 - 43036 Pidenza (PR) - Tel. 0521/225111
335 copie Euro 250,00; 180 copie Euro 145,00; 90 copie Euro 75,00 - Prezzo di una
copola arretrata Euro 2,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, 46/2004
art. 1 c1, DCS Parma - Gruppo Cart. 359 copie Euro 269,00; 180 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it



LAVORO CGIL, CISL E UIL IN CORTEO DAVANTI ALLA PREFETTURA

Tagli ai salari, protesta dei dipendenti pubblici

Sara Zagnoni: siamo discriminati dal decreto legge del ministro Brunetta

Il vento dell'«autunno caldo» inizia a soffiare già dall'estate. Questa volta sono i lavoratori del pubblico impiego, un «esercito» di circa 10mila persone a Parma e provincia, a scendere sul piede di guerra, con un corteo che ieri mattina ha bloccato via Repubblica per sfilare sotto le finestre della prefettura. Nel mirino di Cgil, Cisl e Uil c'è il decreto legge 112 del 25 giugno 2008, che promette un drastico giro di vite per i dipendenti statali, partendo dai tagli allo stipendio fino a toccare il capitolo assunzioni.

«Il nostro è un presidio per sensibilizzare l'opinione pubblica - dichiara Sara Zagnoni, delegata provinciale della Uil Fpl - perché il decreto legge emanato dal ministro Brunetta penalizza e discrimina i dipendenti pubblici». Poco importa, secondo i sindacati, che il ministro vada avanti nella sua crociata contro i fannulloni, perché tanto «le contromisure per punirli ci sono già senza peggiorare la condizione degli altri dipendenti», aggiunge la delegata Uil.

Dalle 9 alle 10 ieri mattina le bandiere hanno sventolato sotto palazzo Rangoni per dire no ai tagli sui salari, «che vengono ridotti fino al 30 per cento nei casi di malattia», come precisa Marina Balestrieri, segretaria provinciale della Fp Cgil. Una delle misure più contestate del decreto legge riguarda la reperibilità in caso di malattia dei dipendenti pubblici, costretti a star in casa dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 20. «E' una discriminazione - sottolinea Sara Zagnoni - perché i lavoratori del privato devono stare in casa dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19».

La cura «dimagrante» del ministro Brunetta non piace ai sin-



Manifestazione Protesta dei sindacati in via Repubblica.

Agitazione

Provincia e precari

La protesta dei sindacati questa mattina si sposterà sotto le finestre della Provincia. Dalle 10 alle 12 è in programma una manifestazione in piazzale della Pace contro la situazione dei precari assunti nell'ente. Stando alle stime di Cgil, Cisl e Uil sarebbero una settantina le persone in attesa di un contratto stabile di lavoro.

dacati, che hanno consegnato i motivi della loro protesta sulla scrivania del prefetto, anche perché i tagli riguardano i «premi» legati alla produttività, «che caleranno fra i mille e i 6mila euro l'anno per ogni dipendente», come precisa Zagnoni. E al coro delle proteste si aggiunge anche Vittorio Borrini della Fps Cisl: «In Europa non ci sono salari così bassi».

Il taglio alle assunzioni è un altro punto dolente per i sindacati. «Dal 2009 - conclude Marina Balestrieri - ci sarà un'assunzione ogni 8 o 10 pensionamenti. Ma meno soldi vuol dire anche meno servizi». ♦ P.D.